

GLOSSARIO della *Mobilità sostenibile*

Automobile elettrica: in questo particolare tipo di auto il motore viene alimentato dall'energia elettrica prodotta dalle batterie ricaricabili, con conseguente azzeramento delle emissioni di gas di scarico inquinanti (CO, CO₂, NOx, idrocarburi incombusti e particolati) tipiche dei modelli tradizionali con motore a combustione interna. In alcuni modelli di auto è presente un sistema ibrido, costituito dalla compresenza di due motori: quello a combustione interna, alimentato dal carburante, e quello elettrico. La ricarica delle batterie dell'auto elettrica avviene attraverso apposite colonnine installate nelle strade nei centri urbani.

Bicicletta elettrica, bicicletta a pedalata assistita: con questi termini si intende un tipo di bicicletta che monta un motore elettrico ausiliario utile a ridurre lo sforzo fisico della pedalata soprattutto su percorsi con pendenze: il motore elettrico conferisce anche una maggiore velocità (max 25 km/h) rispetto al modello tradizionale e non emette gas inquinanti. Il suo utilizzo prevede l'omologazione e l'immatricolazione, secondo la direttiva europea 2002/24/CE recepita e attuata in Italia dal 2003 (D.M. 31/1/2003).

Il progetto europeo *Gopedelec* fornisce un manuale con tutte le indicazioni dal punto di vista del mercato, la tecnologia, le vendite, la promozione, la salute, la normativa sulla bicicletta a pedalata assistita. Questo tipo di bicicletta è spesso chiamato, ma impropriamente, e-bike.

Bike Sharing: servizio di condivisione di biciclette (anche bicicletta pubblica). Il sistema si inserisce nelle modalità di trasporto della mobilità sostenibile e prevede un costo legato al tempo di utilizzo.

Car Pooling: si distingue dal *car sharing* perché le automobili a disposizione non appartengono ad un servizio di autonoleggio bensì a privati che condividono con altri cittadini l'auto privata percorrendo gli stessi tragitti nelle stesse fasce orarie (per esempio: raggiungimento di luoghi di lavoro e università). La finalità del car pooling è la riduzione delle spese di trasporto, ma anche dell'uso di carburante con vantaggi per l'ambiente.

Car Sharing: sistema organizzato di mobilità urbana presente in molte città e basato sull'uso condiviso dell'automobile, sia di quella tradizionale sia di quella elettrica (detta anche → quadriciclo). Il car sharing si avvale di un servizio di autonoleggio a ore, disponibile su prenotazione per gli iscritti al servizio stesso. Questo sistema dà quindi il vantaggio di eliminare il problema dei costi di acquisto, della manutenzione e delle tasse di legge per il possesso e di ridurre il numero di auto in circolazione, a favore della mobilità sostenibile.

Ciclismo urbano: indica l'uso della bicicletta nelle aree urbane per spostamenti quotidiani (raggiungere il luogo di lavoro o di studio, fare commissioni, consegnare merci).

E-mobilità: abbreviazione di elettromobilità. Genericamente definisce veicoli con motori elettrici.

E-scooter: veicoli elettrici a due ruote e senza pedali, simili allo scooter. Di piccola cilindrata, sono soggetti a immatricolazione.

Ibridi (veicoli)

Autoveicoli dotati di un sistema di propulsione che utilizza due o più motori indipendenti: un motore a combustione interna (termico) e uno o più motori elettrici. L'accoppiamento dei diversi motori permette a questi veicoli di consumare meno carburante rispetto a una motorizzazione convenzionale a combustione interna di pari potenza.

Mobilità sostenibile: indica la modalità di spostamento, in particolare nelle aree urbane, caratterizzata dall'uso di veicoli (auto elettriche e ibride, biciclette, motocicli e monopattini elettrici) e di trasporto intermodale (uso dei mezzi pubblici di trasporto) e trasporto collettivo flessibile (bike sharing, car sharing, car pooling, taxi) utili a ridurre l'inquinamento atmosferico, l'inquinamento acustico, la congestione del traffico stradale. In Italia le politiche della mobilità sostenibile sono state introdotte ufficialmente con il Decreto Interministeriale sulla mobilità sostenibile nelle aree urbane (D.M. 27/03/1998, conosciuto anche come Decreto Ronchi) prevedendo anche la istituzione del Mobility Management (→ Mobility Manager).

Mobility Manager: in italiano “responsabile per la mobilità”. Questa figura professionale, adottata dalle imprese e dagli enti pubblici nelle zone ad alto rischio di inquinamento e con oltre 300 dipendenti, è stata introdotta in Italia nel 1998 con il D.M. sulla mobilità nelle aree urbane. Il *Mobility Manager* aziendale ha il compito di ottimizzare e pianificare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti dell’azienda o ente.

Pedibus: percorsi *casa-scuola-casa* organizzati a piedi con apposite fermate stabilite, destinati ai bambini accompagnati da adulti. Una soluzione che molti comuni, associazioni, scuole propongono come alternativa all’uso dell’ autobus, dello scuolabus e dell’auto privata con lo scopo di stimolare l’attività fisica e la coscienza ambientale.

Personal Transporter: mezzo di trasporto individuale ideato nel 2001. Si tratta di una sorta di monopattino a trazione elettrica e quindi non inquinante, costituito da una pedana con due ruote e monta due motori elettrici a batterie. È utilizzabile, secondo le norme indicate dal Ministero dei Trasporti italiano, su marciapiedi, piste ciclabili e aree pedonali.

Quadriciclo: veicolo a quattro ruote, anche con motore elettrico, adatto al trasporto di persone (massimo due) o merci. L’art. 53 del Codice della Strada distingue: quadricicli leggeri, equiparati al ciclomotore (necessaria la patente AM e minimo 14 anni di età per guidarli) e quadricicli pesanti (guida riservata ai maggiorenni e vincolata al possesso della patente B1). I gas di scarico e l’emissione di anidride carbonica di questi veicoli risulta sempre inferiore alle automobili con motore EUROIII e in certi casi anche rispetto all’Euro IV.

Road pricing: in italiano “pedaggio”. Con questa parola si intende una tassa destinata all’accesso in alcune aree urbane volta a scoraggiare l’uso di veicoli privati inquinanti e a limitare il traffico favorendo così la pedonalizzazione nelle città e l’uso dei mezzi pubblici di trasporto.

Smart City: in italiano “Città Intelligente”. Il concetto di Smart City nasce in ambito ICT (Information&Communication Technology) ma è usato per definire una città attenta all’efficienza energetica, alla mobilità urbana sostenibile, all’ambiente e alla comunicazione digitale attraverso un sistema wireless esteso alle aree pubbliche, tutto nell’ottica del miglioramento della qualità di vita dei cittadini. All’interno di una Smart City si innescano processi di sviluppo economico sostenibile, con una gestione responsabile delle risorse energetiche, naturali e sociali. Nell’idea di *Smart City* rientrano anche gli edifici autosufficienti dal punto di vista energetico e sistemi di trasporto aderenti al concetto di mobilità sostenibile. Infine, un aspetto importante dell’idea di *Smart City* è la condivisione (Sharing) di spazi e informazioni tra cittadini.

Smart mobility: il concetto di mobilità intelligente si ricollega anche a quello di rete intelligente (smart grid) ovvero un sistema intelligente di gestione, accesso ed utilizzo di infrastrutture "smart" per le auto elettriche come l’interconnessione tra i veicoli stessi, le stazioni di ricarica sparse per le città e gli schemi complessivi di mobilità.

Taxi collettivo: servizio di trasporto per un numero variabile di persone che hanno necessità di raggiungere la stessa destinazione o più destinazioni sulla stessa tratta. È un’alternativa a basso costo all’uso individuale del taxi. Ne consegue anche un vantaggio per la congestione del traffico e per la riduzione dell’inquinamento atmosferico.

Trasporto intermodale: modalità di trasporto caratterizzato dall’utilizzo mezzi di locomozione privati integrati con il trasporto pubblico urbano (ad esempio, uso di biciclette trasportabili su treni metropolitani, funicolari e autobus).

Walk pooling: organizzazione di percorsi collettivi a piedi. Utilizzato, per esempio, nei tragitti casa-scuola.